

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale	DATA: 19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Dirigente Ufficio Politiche giovanili	
OBIETTIVO DI POLICY: OP 5 – Europa più vicina ai cittadini	
OBIETTIVO SPECIFICO: OP 5: e1 – e2	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p>	
<p>Il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale svolge tra l'altro un ruolo di promozione e coordinamento delle azioni del Governo finalizzate all'attuazione delle politiche giovanili ed esercita un'attività di supporto al ruolo di indirizzo e vigilanza dell'Autorità politica delegata nei confronti dell'Agenzia Nazionale per i Giovani. Si sottolinea il carattere trasversale delle politiche giovanili e la molteplicità dei soggetti pubblici che operano nell'ambito delle azioni rivolte ai giovani. Tale considerazione fa ritenere opportuna un'<u>azione concertata</u> che dia maggiore organicità e sistematicità alle iniziative avviate e favorire forme sinergiche di intervento. Tale strategia può contribuire a riaffermare la centralità dei giovani nelle politiche di crescita del Paese e nello sviluppo del territorio.</p> <p>A tale scopo è ipotizzabile:</p> <ol style="list-style-type: none"> la <u>creazione di uno specifico incubatore pubblico/privato</u> finalizzato alla promozione della imprenditorialità giovanile che, mettendo a disposizione supporto scientifico, tecnico e gestionale, anche attraverso il coinvolgimento di università, centri di ricerca, associazioni di categoria ecc., accompagni i progetti dalla fase di sviluppo fino allo start up di impresa (es. Bando Fermenti); l'individuazione di <u>standard/vademecum</u> per la gestione dei progetti a favore dei giovani (Avvisi PAC) ; la <u>creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile</u>, anche a carattere pubblico/privato, che consenta di attuare le proposte progettuali con le caratteristiche di best practice e capacità di sostenibilità; la <u>messa a punto degli studi/approfondimenti</u> realizzati sul settore che, attraverso il collegamento dei diversi soggetti pubblici/privati, consenta di individuare alcuni standard di qualità, allineare le informazioni e individuare ambiti di intervento (studio IPSOS, NEET e soggetti a rischio, influencer marketing); lo svolgimento di <u>forme di collaborazione</u> innovative tra diversi soggetti istituzionali e privati, su tematiche condivise, attraverso accordi partenariali e/o specifici programmi/azioni rivolti ai giovani (APQ, ANCI); l'individuazione di <u>progetti pilota</u> pubblico/privati per l'inclusione e la partecipazione attiva dei giovani come "agenti per il cambiamento", per promuovere l'integrazione, la formazione e la valorizzazione dei talenti (Bando Sostegno ai giovani talenti, Bando per il sostegno ai giovani talenti, Bando Orientamento e Placement). <p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)¹: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori². • Progetto "<u>Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione</u>" realizzato nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo Obiettivo Convergenza, concluso il 31 settembre 2015. Sono stati attivati 8 centri di aggregazione giovanile per il coinvolgimento dei giovani a rischio marginalizzazione e devianza, presso i Comuni di: Afragola, Agrigento, Bivongi, Catania, Lecce, Marina di Gioiosa Jonica, Scafati e Trani. • <u>Accordi annuali tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale e le Regioni e Accordi tra il Dipartimento e l'ANCI</u> e UPI a valere sugli stanziamenti Fondo per le politiche giovanili destinati alla realizzazione di progetti in favore dei territori. - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. 	

¹ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

² Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

- Bando Orientamento e Placement finalizzato a sostenere l'inserimento lavorativo e l'auto-imprenditorialità di giovani talenti, con il cofinanziamento di iniziative innovative di orientamento - da intendersi quale orientamento personale (legato ai diversi ambiti di sviluppo e crescita della persona), comunicazione orientativa, consulenza orientativa, orientamento formativo nell'ambito scolastico-professionale - e placement, inteso come collegamento tra il percorso formativo del soggetto ed il mondo del lavoro.

2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.

Le iniziative avviate, in generale, hanno dimostrato di essere efficaci, ancorché un monitoraggio successivo sul lungo periodo sarebbe utile allo scopo di verificarne l'efficacia e la durata nel tempo.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

In coerenza con le proposte indicate, si ritiene che le stesse possano contribuire ai seguenti Temi Unificanti:

- Lavoro di Qualità: l'individuazione di standard di riferimento, di specifici strumenti tecnici, quali un incubatore, la possibilità di avviare progetti pilota pubblico/privati e forme di collaborazione, consentirebbero di elevare il livello della domanda/offerta di lavoro, garantendo la corrispondenza con il proprio piano formativo, oltre a perfezionare le modalità operative al fine di rafforzare la centralità dei giovani nel processo di crescita e sviluppo del territorio
- Omogeneità e qualità dei servizi: la possibilità di un confronto costante con i soggetti pubblici che operano nel settore, la messa a sistema delle informazioni, la valutazione e verifica dei dati, oltre alla individuazione di forme di collaborazione e alla individuazione di progetti pilota pubblico/privati consentirebbero di allineare e condividere modalità e pratiche operative al fine di garantire una sistematicità delle azioni da attuare in tale ambito settoriale.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Nel quadro degli Obiettivi Strategici Nazionali per l'Agenda 2030, le proposte sopra menzionate contribuiscono a:

1. creazione di uno specifico incubatore: promuovere strumenti finanziari innovativi e lo sviluppo dell'imprenditoria a livello locale;
2. individuazione di standard/vademecum: assicurare l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche;
3. creazione di un Fondo di Rotazione per la progettualità giovanile: migliorare l'accesso al credito, incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità; ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione e combattere la devianza; assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie;
4. monitoraggio/raccolta dati e verifica e valutazione dei risultati: chiara individuazione degli obiettivi e delle politiche necessarie alla realizzazione degli stessi;
5. massa a punto di studi/approfondimenti: l'insieme di tali punti contribuisce a rafforzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione, ma anche di innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

Studio IPSOS sulla Condizione giovanile in Italia (dicembre 2018)

Rapporto di autovalutazione "Progetto Operativo di Assistenza tecnica (POAT) per la gioventù" (2013-2015)

Studi specifici realizzati da esperti esterni nell'ambito del POAT sulle tematiche :

- 1) Impresa e partecipazione giovanile; 2) Opportunità, formazione e lavoro nei partenariati territoriali; 3) Mobilità giovanile e programmi europei dedicati; 4) Promozione e sostegno alla creazione di spazi per i giovani; 5) Coinvolgimento dei giovani nel privato sociale.

6. Eventuali ulteriori osservazioni.